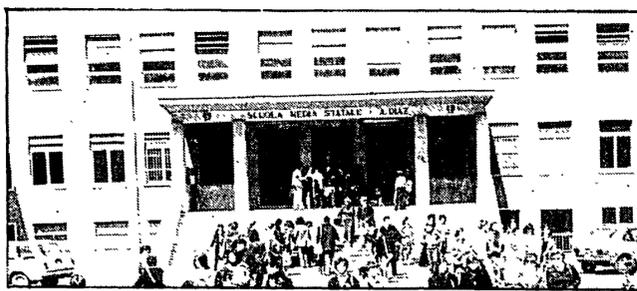


Sovrintendenti e consigli scolastici in ferie, indeterminato l'inizio delle lezioni

# Quando si tornerà a scuola? Per molti è ancora un rebus

Solo tre Regioni (Lombardia, Toscana, Sardegna) hanno già deciso quale sarà il giorno di apertura dell'anno scolastico - Nelle altre molta incertezza, la decisione piovuta all'improvviso - Si aspetta il 31 di agosto

ROMA — Vacanze con «suspense» per studenti e scolari. Nella maggior parte dei casi dovranno attendere infatti il 31 di agosto per sapere la data del ritorno a scuola. È questa la scadenza prevista dalla nuova legge approvata sabato scorso dal Senato, che permette alle singole regioni di stabilire autonomamente il calendario scolastico. Ma le ferie non hanno permesso, in quasi tutte le regioni, tutto l'iter delle consultazioni (prima i consigli scolastici provinciali poi i consigli regionali) per fissare l'inizio del ritorno sui banchi. Vediamo ora come si prospetta la situazione, regione per regione.



ROMA — Scuola media statale «Armando Diaz»

**TOSCANA.** Il sovrintendente regionale scolastico Giovanni Pedrini ha reso noto che la data di inizio delle lezioni «per le scuole di ogni ordine e grado» è lunedì 22 settembre. Il resto del calendario non è stato ancora stabilito.

**LOMBARDIA.** È per il momento l'unica regione ad aver deciso l'intero calendario scolastico. Le lezioni riprendono il 18 settembre e

terminano il 10 giugno. Per le vacanze di Natale sono previsti 16 giorni, da lunedì 22 dicembre (quindi l'ultimo giorno prima delle vacanze è sabato 20) al 6 gennaio. Vi sono poi 7 giorni per Pasqua; due nella prima settimana di marzo, per carnevale; un giorno, sabato 2 maggio, per consentire il ponte e un altro giorno, stabilito dal provvedimento locale, per i diversi Santi Patroni, ma da recuperare in fondo all'anno.

**LAZIO E UMBRIA.** Si pensa che la decisione possa essere presa entro il 20 agosto. Indicativamente l'inizio della scuola è previsto tra il 22 e il 25 settembre. Il sovrintendente per le due Regioni, Amatucci, ha richiesto d'urgenza i pareri dei consigli scolastici provinciali. Ma dal momento che il consiglio regionale per il Lazio è in ferie nessuna decisione sarà possibile prima del 28 agosto,

settembre, il parere verrà per il momento espresso dall'assessore alla pubblica Istruzione, Cutolo. Da Perugia la Regione invece preannuncia una proposta che «erra» con le esigenze degli studenti, delle famiglie e degli operatori scolastici.

quando si riunisce la giunta. I consigli scolastici hanno proposto una data tra il 18 e il 20 settembre.

**ALTO ADIGE.** In questa regione si è creata un po' di incertezza. La provincia autonoma aveva già fissato la data al 10 settembre, ma adesso, perché possa trattarsi di una data «ufficiale», dovrà sentire nuovamente tutti gli organi competenti.

**SICILIA.** Il sovrintendente regionale, che di solito fissa il calendario con un decreto (essendo anche questa una regione autonoma), non ha ancora fatto sapere nulla; si prevede che le lezioni possano iniziare tra il 22 e il 29 settembre.

**CALABRIA.** Il sovrintendente è in ferie; l'unico parere espresso dalla regione è quello del consiglio scolastico di Catanzaro, che suggerisce l'inizio il 29 settembre.

Grave incidente a Porto Recanati

# Piomba come un folle sulla gente: due morti

Ferite sette persone - Le due famiglie stavano tornando dalla festa dell'Unità



PORTO RECANATI - La piccola Claudia Pagliardi, gravemente ferita nell'incidente in cui sono morte la madre e la nonna

PORTO RECANATI, (Macerata) — Due persone sono rimaste uccise e sette sono ferite, investite da un'automobile mentre rientravano dalla festa dell'Unità a Porto Recanati, in provincia di Macerata. Il conducente della vettura, una Golf, ventiquattrenne Marco Pierini di Sirolo, è stato arrestato per omicidio colposo. Entrambe le vittime, Annunziata Pea, di 58 anni e sua figlia Assunta Rossini, di Roncadelle, vicino Brescia, erano militanti comuniste. Tra i feriti, una bambina di sei anni, figlia di Assunta Rossini; è particolarmente grave ed è in pericolo di vita. Le altre due figlie della signora Pea sono rimaste ferite: Lucia e Daniela Rossini, ricoverate con una prognosi di 40 giorni. Meno gravi i ferimenti di altre tre persone coinvolte nel tragico incidente, tutti membri della stessa famiglia, tutti militanti del Pci di Roncadelle. I loro nomi: Aldo Rossetti, Andrea e Roberta Bosetti, Agostino Uboldi. Il sindaco di Roncadelle il comunista Tobanello, nel momento di Porto Recanati per portare a casa le vittime dell'assurdo incidente. Secondo le testimonianze riportate, l'auto impazzita ha falciato il gruppo che stava rincasando dopo avere partecipato al festival dell'Unità, arrivando ad una folle velocità ed a fari spenti. L'incidente si è verificato poco prima della mezzanotte, sulla strada statale 16. Marco Pierini, dopo essere stato sottratto dalla polizia all'ira della folla, è stato subito arrestato ed atteso al pianto all'ospedale di Ancona. Anche lui infatti è rimasto ferito nello scontro. La comitiva era composta dalle famiglie bresciane e da alcuni amici. Avevano trascorso alcune ore liete, avevano perfino vinto dei premi ad una delle lotterie della festa. Giocavano in fila indiana sulla statale 16 per raggiungere l'albergo dove dormivano e la Golf rossa gli è piombata contro improvvisamente. Dalla stessa festa, dove si stavano già smontando i tavoli e le strutture, venivano in fila indiana, a piedi, sono arrivati i primi soccorsi, è stata avvertita la polizia, sono state chiamate le ambulanze. Annunziata Pea e la figlia Assunta sono arrivate vive all'ospedale, ma per loro la speranza è durata solo fino all'alba.

Al familiari ed agli amici delle «compagne» morte nell'incidente di Porto Recanati, le condoglianze di tutta la redazione dell'Unità.

Handicappato licenziato, polemiche alla Rai di Milano

MILANO — Polemiche alla Rai dopo il licenziamento di un dipendente della sede milanese di corso Sempione. L'episodio, secondo quanto denuncia il consiglio d'azienda Cgil, Cisl e Uil, avrebbe colpito un lavoratore affetto da handicap motorio. Umberto Brivio, questo il nome del dipendente, è stato licenziato venerdì scorso perché «non idoneo a lavorare in quanto arcaica danno ai compagni di lavoro ed ai mezzi di proprietà dell'azienda». Una motivazione che la Rai giustifica con i risultati di un'indagine medica effettuata dalle competenti autorità pubbliche («abbiamo dovuto attenerci — dichiara un portavoce della direzione — alle analisi della Usl 75, d'altra parte nella sede di Milano lavorano 80 portatori di handicap e i casi più gravi sono costantemente seguiti da altro personale, questa era una situazione del tutto particolare»). Una giustificazione duramente contestata dal sindacato che accusa la Rai di avere impedito una consulenza del medico curante del lavoratore e di essersi comportata nei suoi confronti né più né meno come quei commercianti protagonisti negli ultimi giorni di episodi di intolleranza ai danni di portatori di handicap. Ma le accuse non si fermano qui. «Grave è stata la discriminazione nei confronti di Umberto Brivio che dal giorno della sua assunzione (nell'ottobre dell'85) a quello del suo licenziamento è stato relegato negli scantinati, con problemi di rapporti interpersonali, di qualità del lavoro e di barriere architettoniche».

Incidente sul lavoro, muore un operaio a S. Severino Marche

SAN SEVERINO MARCHE (Macerata) — Un operaio di 61 anni, Guido Gentili, di Tolentino (Macerata), è morto ieri alla periferia di San Severino Marche mentre stava lavorando in un campo. L'uomo era intento all'installazione di tubi per un impianto di irrigazione del terreno, quando, per cause ancora da accertare, sembra sia caduto a terra battendo violentemente il capo.

Oggi a Sospel si ricorda il sacrificio dei martiri dell'Albarea

VENTIMIGLIA — Oggi rappresentanze dei Comuni di Ventimiglia e di Sanremo, con i gonfalonieri, delegazioni dell'Anpi, saranno presenti nel piccolo centro francese di frontiera e di montagna di Sospel per ricordare il sacrificio dei martiri dell'Albarea. Era l'agosto del 1944 e nella zona di confine operava in Grammondo una banda partigiana composta da giovani italiani e francesi che vennero catturati nel corso di un rastrellamento nazifascista. Portati a Sospel, torturati e poi fucilati contro il muro di cinta del cimitero. Erano quindici italiani di Ventimiglia e di Sanremo e quattro francesi, alcuni in giovanissima età. Un episodio di collaborazione e fratellanza nella lotta per la libertà che dal dopoguerra viene rievocato con un incontro di ex partigiani e di amministratori della Riviera ligure e della vicina Francia.

Commemorato Paolo Giaccone, il perito vittima della mafia

PALERMO — Il quarto anniversario dell'assassinio del prof. Paolo Giaccone, perito del tribunale presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Palermo (alla cui memoria il Comitato antimafia ha chiesto di intitolare il Policlinico della città), è stato ricordato ieri con una semplice cerimonia presso lo stesso istituto nel quale prestava la sua attività e dimanzi al quale cadde vittima della mafia. Come le recenti deposizioni al maxiprocesso contro le cosche hanno confermato, il prof. Giaccone venne ucciso per non aver voluto modificare una perizia, affidatagli dalla Procura della Repubblica, quella sulla «strage di Natale» del 1981, a Bagheria, che accusava il nipote del mafioso Tommaso Spadaro, oggi sotto processo assieme all'intero suo clan.

Da oggi posti assegnati anche sui voli nazionali

ROMA — Su tutti i voli nazionali Alitalia, da oggi i passeggeri usufruiranno del servizio di assegnazione posti, al momento dell'accettazione. La novità, introdotta in seguito al gradimento dimostrato per l'esperienza già effettuata sulla tratta Roma-Milano, renderà ancora più agevole la fase di imbarco; in una nota la compagnia di bandiera comunica anche che nelle sale d'imbarco degli aeroporti di Linate e Fiumicino per i passeggeri in partenza da Roma per Milano e viceversa sono stati messi a disposizione dei viaggiatori settori particolari, dedicati a questi voli che usufruiscono di canali di accesso separati. Le due città sono collegate attualmente da 40 voli Alitalia ogni giorno. All'aeroporto di Fiumicino, prosegue la nota, la compagnia ha istituito un punto di accoglimento presso il lato arrivi nazionali per i passeggeri in transito, in attesa di coincidenze per altre destinazioni nazionali.

Polemiche dopo alcune parziali informazioni sui futuri assetti

# La Cgil taglia gli organici? «Si discute solo una riforma»

Smentite le notizie su drastici ridimensionamenti - De Carlini: «Una riorganizzazione necessaria per costruire un nuovo sindacato» - I richiami alle decisioni del congresso

ROMA — Quattromila posti tagliati nell'organico dei funzionari? Una Cgil in piena crisi che non ha altra via che quella di ridimensionare seccamente la propria organizzazione? In piena calura alcuni giornali non hanno trovato di meglio e si sono gettati su alcune parziali informazioni per costruire un castello di ipotesi sul principale sindacato italiano. Destino infelice per le organizzazioni dei lavoratori: se stanno ferme sono impacciati dinosauri incapaci ormai di muoversi, se si muovono a impostare riforme politiche e organizzative diventano organismi allo sbando in preda a disperate

convulsioni. Dalla segreteria della Cgil sono comuncate arrivate delle smentite. «Tropo rumore — dice Lucio De Carlini — rispetto a una iniziativa che sarà discussa nelle sedi opportune e che riguarda una riorganizzazione necessaria del nostro sindacato. Non c'è forza politica o sociale, ricorda De Carlini, che non stia pensando a nuove forme di un suo reinseadimento. «La Cgil sta lavorando a un progetto di riorganizzazione che determinerà funzioni diverse. E poi nel prossimo congresso sono state unanimente condivise le scelte di trasferire funzioni e uomini dove più disper-

sa la struttura produttiva e dove sono le nuove figure professionali». Per De Carlini dunque, anche sotto il profilo organizzativo, non c'è per ora altro che un processo di attuazione di riforme già ampiamente discusse e che lo saranno ulteriormente alla ripresa autunnale. «Quanto alla parca licenziamenti che qualche giornale ha usato — conclude De Carlini — si tratta di pure sciocchezze. In Cgil non si licenzia nessuno». Il tema è in ogni caso di notevole rilievo e, al di là delle forzature e degli stravolgimenti di alcuni, si spiega l'interesse che sta suscitando.

Ieri ne ha parlato anche il segretario dei chimici, Giuliano Cazzola. «Mi auguro — dice Cazzola — che le scelte di politica organizzativa non vengano fatte dagli amministratori. Anche se nella nuova Cgil regna lo stato di diritto», Cazzola dice poi di ritenere sbagliato collegare i nuovi processi a una revisione delle norme che regolano la materia dell'aspettativa dei lavoratori chiamati a incarichi sindacali e non risparmiarla qualche polemica verso alcune scelte finanziarie. Il mantenimento della «cattedrale nel deserto» della scuola di Articia e gli esborsti effettuati per il recente acquisto della nuova sede.

# Controlli a tappeto per smascherare le truffe all'Aima

ROMA — Lo Stato s'organizza per prevenire truffe all'Aima sui danni del dopo Chernobyl. A dar vita alla maxi-campagna anti-frode è stato il ministero dell'Agricoltura con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». Interessati ai controlli saranno innanzitutto i produttori di latte e latticini che hanno presentato all'Aima domande di rimborso per un importo non inferiore ai 5 miliardi. Per gli altri danneggiati (veri o falsi), del «dopo-Chernobyl», i controlli capiteranno invece a caso, visto che si è scelta la soluzione della verifica a sostegno. Chi però l'ha fatta, spandendo magari una domanda di rimborso troppo alta, rischia comunque di essere pizzicato: il decreto stabilisce infatti che «quando vi siano fondati sospetti di irregolarità i sospettati saranno sottoposti a controllo in via prioritaria, al di fuori del sistema di sorteggio». Ma vediamo più nel

dettaglio le categorie interessate all'operazione. Sono considerati potenzialmente «pericolosi» per le casse dell'Aima le imprese e le associazioni di produttori agricole che, in base alle leggi d'emergenza varate in quel periodo, abbiano chiesto somme a titolo di rimborso per i prodotti lattiero-caseari immagazzinati alla data del 5 luglio '86 ed eliminati. Ugualmente soggetti al controllo saranno i produttori zootecnici che abbiano chiesto rimborsi per il latte fresco non ritirato dalle imprese che lo trasformano, ed eliminato nel periodo compreso tra il 2 e il 16 maggio (o diverso termine fissato da autorità regionali e locali), nonché i produttori di carni di coniglio o oviscapri eliminati per effetto del divieto di vendita. I controlli, in base al decreto, si estenderanno anche alle associazioni dei produttori ortofrutticoli che abbiano chiesto rimborsi per prodotti ritirati ed eliminati.

Esaurita subito la disponibilità dei Buoni del Tesoro a sei mesi

ROMA — La richiesta del Bot semestrali da parte degli operatori all'asta di metà agosto ha superato l'offerta (pari a mille miliardi di lire), rendendo superfluo l'intervento della Banca d'Italia. L'istituto di emissione è però intervenuto per equilibrare domanda e offerta dei buoni a scadenza annuale: su mille miliardi di Bot a 12 mesi emessi, gli operatori ne hanno sottoscritti 882 miliardi 500 milioni. I titoli a sei mesi sono stati aggiustati a un tasso medio del 10,28 per cento su base annua semplice (10,54 per cento di interesse composto). I Bot annuali sono stati invece collocati ad un tasso del 10,38 per cento. A fine luglio erano in circolazione 178mila 492 miliardi 650 milioni di Bot.

Rallenta il rimborso delle tasse pagate in più dai contribuenti

ROMA — Sta rallentando il ritmo dei rimborsi dovuti ai contribuenti per imposte dirette pagate in più (tra il 1984 ed il 1985 i residui passivi) in questo settore sono infatti saliti da 488 a 1.274 miliardi di lire), mentre nessuno sa a quanto ammonti esattamente il «debito sommerso» che lo Stato ha contratto con gli operatori per crediti di imposta nel settore dell'Iva (ma — secondo stime attendibili — non si dovrebbe essere lontani dai 17mila miliardi di lire). È la situazione messa in rilievo con accenti critici nella relazione annuale della Corte dei conti al Parlamento. La Corte parla di «ritmi insoddisfacenti» in materia di rimborsi delle imposte dirette.

In dieci settimane di impegno raggiunto il 32,66% dell'obiettivo

# Sottoscrizione a quota 13 miliardi

Dieci settimane di impegno, 13 miliardi e 241.405.000 di lire già raccolti; il 32,66% è la percentuale sull'obiettivo di 40 miliardi (5 dei quali da versare direttamente a l'Unità) della campagna di sottoscrizione per il Partito e la stampa comunista. Tredici miliardi già raccolti sono un risultato buono ma frugando fra le cifre si nota che esso non è uniforme in tutto il paese. Sono, infatti, soltanto quattro le regioni (Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Umbria e Molise) che sono sopra la media generale del 32,66%. Le altre — come si potrà leggere nella graduatoria che pubblichiamo qui di seguito — sono ancora lontane e fra esse figurano quasi tutte le regioni del Mezzogiorno. E proprio dal Mezzogiorno — così come da Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli e Toscana —, che ci si attende una «rimonta» prima della fine del mese quando partirà la Festa nazionale de l'Unità al parco Sempione di Milano.

Federaz.	Somme raccolte	%
VERCELLI	66.203.000	38,27
TERMI	159.660.000	37,97
TRAPANI	32.760.000	37,66
D. GALLURA	15.100.000	36,83
R. EMILIA	580.748.000	36,76
BARI	108.590.000	36,20
PISA	250.000.000	35,71
SIENA	243.600.000	35,00
SALERNO	50.607.000	34,54
BOLZANO	21.400.000	34,52
LUCCA	20.000.000	33,96
LA SPEZIA	153.380.000	33,56
AGROGENTO	38.556.000	33,53
VARESE	130.000.000	32,95
ISERניה	17.465.000	32,95
PAVIA	139.423.000	31,11
CAMPOBASSO	20.000.000	32,26
PESARO	174.220.000	31,11
PERDONONE	39.000.000	31,08
NOVARA	72.477.000	30,97
C. DI ORLANDO	18.000.000	30,77
CROTONE	42.000.000	30,66
M. CARRARA	61.000.000	30,66
CARONNA	17.500.000	30,43
TRISULFO	36.322.000	30,43
BERGAMO	84.260.000	30,09
MILANO	760.000.000	30,08
GORIZIA	65.000.000	29,98
FOGGIA	72.623.000	29,52
LODI	62.000.000	29,52
LECCO	40.350.000	29,24
PISTOIA	105.000.000	28,90
BRINDISI	58.000.000	27,94
FROSINONE	535.000.000	27,79
FROSINONE	63.000.000	27,27
PRATO	100.580.000	27,18
SIRACUSA	40.511.000	26,56
IVREA	14.200.000	26,06
VERBANIA	46.223.000	25,66
TIVOLI	24.294.000	25,48
PADOVA	85.650.000	25,46
VENEZIA	131.248.000	25,21
ALESSANDRIA	108.825.000	25,00
PALESTRINA	40.511.000	24,54
CASERTA	35.000.000	24,48
LIVORNO	160.739.000	23,64
VERONA	51.000.000	23,64
VICENZA	31.317.000	22,86
BIELLA	30.260.000	22,84
ASCOLI P.	31.235.000	22,84
GROSSETO	81.500.000	22,64
MANTOVA	99.545.000	22,57
R. CALABRIA	20.883.000	22,45
CASTELLI	54.200.000	22,03
GENOVA	230.000.000	22,03
POTENZA	25.000.000	21,74
FERMO	23.474.000	21,54
CAGLIARI	45.000.000	21,43
MATERA	23.600.000	21,22
UDINE	42.850.000	21,00
BRESCIA	154.000.000	20,95
CRISTIANO	9.510.000	20,67
BELLUNO	14.255.000	20,38
TRENTO	12.500.000	20,16
TARANTO	30.000.000	20,00
L'AGUIRA	18.900.000	19,89
CREMONA	49.413.000	19,88
SONDRIO	15.000.000	19,48
ANCONA	62.707.000	19,18
TRISTE	36.000.000	19,05
BRESCIA	60.000.000	18,90
LUSSEMBURGO	600.000	4,29
STOCARDIA	2.000.000	17,37
IMPERIA	23.218.000	17,07
VITERBO	31.860.000	16,90
EMMA	14.200.000	16,14
MESSINA	16.763.000	16,12
ROVIGO	49.238.000	16,09
SASSARI	20.000.000	15,94
PESCARA	26.000.000	15,52
ASTI	10.000.000	15,50
TORINO	200.000.000	15,33
LECCE	22.000.000	14,92
ROMA	200.000.000	14,63
PARMA	57.731.000	14,62
MACERATA	17.910.000	13,67
CIVITAVECCHIA	12.000.000	12,63
NAPOLI	110.000.000	12,48
LATINA	7.000.000	11,67
AVELLINO	7.000.000	11,29
MEZZANO	5.997.000	9,21
CHETI	9.264.000	9,08
CATANZARO	8.500.000	7,26
COSENZA	10.000.000	6,99
CATANZA	5.568.000	4,12
RAGUSA	4.262.000	2,98
CALTANISSETTA	22.100.000	0,31
TOTALE	13.164.305.000	
FEDERAZIONE ESTERE		
Argentina		0,00
Australia		0,00
BASILEA	16.000.000	20,00
BELGIO	11.000.000	21,15
COLONIA	5.000.000	29,41
FRANCOPORTE	3.500.000	25,00
G. BRETAGNA		0,00
LUSSEMBURGO	13.500.000	27,00
VALLE D'AGUSTA	49.718.000	58,49
E. ROMAGNA	5.588.000	51,98
UMBRIA	354.650.000	38,82
MOLISE	37.465.000	32,58
TOSCANA	1.686.419.000	28,98
LIGURIA	635.834.000	28,66
LOMBARDIA	1.667.092.000	28,66
PUGLIA	271.213.000	27,69
TRENTO A. A.	33.900.000	27,34
SARDEGNA	415.081.000	26,70
VENETO	463.119.000	25,41
FRILUI V. G.	182.850.000	24,79
MARCHE	309.546.000	24,37
PIEMONTE	608.088.000	22,63
BASILICATA	48.000.000	21,49
SICILIA	237.841.000	19,39
ABRUZZO	122.461.000	18,75
LAZIO	415.081.000	17,46
CALABRIA	81.383.000	16,54
CAMPANIA	214.211.000	16,54
TOT. ITALIA	13.164.305.000	
ESTERO	77.100.000	23,36
TOT. GEN.	13.241.405.000	

Ida e Carlo Marucci annunciano la morte della cara compagna e amica sempre

# RINA BONCOMPAGNI

Azzero-Milano, 12 agosto 1986

I compagni e le compagne della sezione del Pci «Ho Chi Minh» di Pesciolina ricordano la compagna

# RINA BONCOMPAGNI

da cui hanno avuto l'esempio di una vita e militanza politica vissuta con coraggio.

Azzero, 12 agosto 1986

È deceduto il compagno

# CESARE BONATI

attivista e assiduo diffusore dell'Unità. Alla moglie Ada, ai figli Alfredo, Mauro, Umberto e Franco giungano le condoglianze del compagno della Sezione Nord unitamente a quelli della Federazione e dell'Unità.

La Spezia, 12 agosto 1986

Nel decimo anniversario della scomparsa del compagno

# FILIPPO POGGI

«Tonio» la moglie e i figli ricordandolo sempre con affetto in sua memoria sottoscrivono L. 30.000 per l'Unità.

Genova, 12 agosto 1986

A quattro anni dalla morte del compagno partigiano

# VANNUCCIO VANNI

la moglie Pina e i figli Wanna e Walter lo ricordano con tutto il loro affetto e sottoscrivono per l'Unità.

Adra (Ro), 12 agosto 1986

# politica ed economia

fondata nel 1957 diretta da E. Prozzo (direttore), A. Accornero, S. Andriani, P. Forcellini (vicedirettore)

mensile abbonamento annuo L. 34.000 (estero L. 50.000)